

lorda dalla creta ammollita colla di lui saliva, viene ciò a formare un tale impaccio, che nol lascia più oltre avanzare. Il coprire poi con fuligine, con polvere di carbone le radici, e circondarle per l'altezza di un palmo è cosa ottima, e certamente preferibile all'uso delle ginestre, e dei lupini, mentre molto più durano nel loro stato amaro, e disaggradevole, che non le cose suddette. Fatta poi la pianta grossa, e con molte radici, ella non patisce sensibilmente tale infestazione, sia pel maggior indurimento di quelle, sia per la loro quantità, mentre corrosa per esempio una, ne restan dieci ancora per l'alimento della pianta.

§. V.

Resta per ultimo da avvertire di non piantare gelsi troppo vicini ai muri, perchè ove vi è muro, da quella parte non possono gettare le radici, e neppur possono ricavare nutrimento, essendo questa una pianta,